

Welfare: premi a start up in housing sociale e in turismo per disabili =

(ASCA) - Torino, 7 mag 2014 - Un tetto per tutti. O quantomeno, che nessun tetto rimanga abbandonato a lungo. E' la scommessa di "Beat Area", la start up sociale vincitrice della quarta edizione del concorso nazionale per imprese sociali innovative promosso da Make a Change, il movimento italiano per la promozione del business sociale, in collaborazione con Reale Mutua.

Beat Area - avviata a Mantova da un team di cinque persone, con Claudia Pedercini, Matteo Mantovani, Elena Morini, Paola Alberti e Davide Sangiorgi - intende infatti favorire la nascita di un'offerta abitativa per coloro che non accedono ne' all'edilizia residenziale pubblica ne' al libero mercato, attraverso la destinazione ad housing sociale sia di appartamenti di proprieta' pubblica che privata cosi' come il riuso o la trasformazione del patrimonio pubblico inutilizzato (vecchi casolari, scuole dismesse, altri edifici inutilizzati etc.).

Per realizzare l'ambizioso progetto il team potra' contare ora sui 40 mila euro messi in palio dai promotori per il vincitore del concorso, per meta' in forma di puro finanziamento, e per il restante di affiancamento di 12 mesi all'interno dell'incubatore milanese per imprese sociali Make a Cube. Secondo posto, e finanziamento di 20 mila euro, per la start up di Brindisi Eridano Travel, un innovativo "tour operator" a misura di portatore d'handicap nato all'interno della Cooperativa Sociale Onlus Eridano ad opera di Francesco Parisi, Giorgia Lattanzi e Mauro Giuseppe De Carlo. Il progetto prevede l'erogazione di servizi turistici dedicati ai disabili attraverso una piattaforma web in grado di filtrare l'offerta turistica a seconda della specifica disabilita'. Nei piani di sviluppo della start up, presentati nel corso della finale, anche la mappatura delle aree di interesse turistico del territorio: su una cartina geografica interattiva sara' possibile inserire il luogo di interesse e visualizzare la localita' scelta con una segnalazione dei luoghi (strade, edifici pubblici, musei, ristoranti, discoteche, lidi balneari, ect...) in funzione del loro livello di accessibilita'. La due imprese sociali hanno convinto la giuria di esperti non solo per la qualita' e l'innovativita' della proposta nell'ambito del welfare, tema che ha caratterizzato la quarta edizione del concorso, ma anche per le potenzialita' di impatto concreto sul territorio italiano e per un business plan attendibile in termini di sostenibilita' economica. "Sostenendo Make a Change, promuoviamo la realizzazione di idee innovative", ha spiegato il presidente di giuria Luigi Lana, Direttore Generale di Reale Mutua. "Solo supportando una cultura sostenibile, infatti, si otterranno risultati che miglioreranno la vita di tutti".